LombardiaNotizie

Regione Lombardia

AGENZIA DI STAMPA

NOTIZIARIO DEL 13 LUGLIO 2017

tel. +390267655315

e-mail: mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

1 - LOMBARDIA.APPALTI EXPO PER TRIBUNALE,MARONI:FARE PIENA LUCE

2 - LOMBARDIA.REFERENDUM,FAVA SCRIVE A MINNITI:SIA GARANTITO DIRITTO COSTITUZIONALE

3 - LOMBARDIA.IMMIGRAZIONE- LIGURIA, LOMBARDIA E VENETO CONTRARIE A PIANO NAZIONALE INTEGRAZIONE PROPOSTO DA GOVERNO.

4 - LOMBARDIA. NUOVA SEDE LABORATORIO OSPEDALE VIZZOLO/MI, GALLERA: 1.400.000 EURO PER MIGLIORARE DIAGNOSI E TERAPIE

5 - LOMBARDIA.CULTURA E TURISMO/1.BANDO DA 5 MILIONI, CAPPELLINI:I NOSTRI 'PIANI INTEGRATI' INVITANO A 'FARE RETE'

6 - LOMBARDIA.CULTURA E TURISMO/2.BANDO DA 5 MILIONI, PAROLINI:DA INTEGRAZIONE FILIERA ANCHE NUOVA OCCUPAZIONE

7 - LOMBARDIA.CULTURA E TURISMO/3.BANDO DA 5 MILIONI, SCHEDA

8 - LOMBARDIA.APREA:SIAMO REGIONE LEADER NEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI I LIVELLO CON 2.469 APPRENDISTI

9 - LOMBARDIA. CASSETTO DIGITALE, PAROLINI: REGIONE IN PRIMA FILA PER COSTRUIRE ECOSISTEMA AMICO DELLE IMPRESE

10 - LOMBARDIA.CONCESSIONI IDROELETTRICHE, TERZI: CORTE COSTITUZIONALE CI DÀ RAGIONE

11 - LOMBARDIA.IDRICO,PAROLO:LEGITTIMITÀ CANONI AGGIUNTIVI È VITTORIA DELLA MONTAGNA LOMBARDA

12 - LOMBARDIA.UNIONI,INTESA REGIONE-ANCI PER REGIONALIZZAZIONE CONTRIBUTI STATALI

13 - LOMBARDIA.TRENTENNALE ALLUVIONE VALTELLINA, PAROLO: ISTITUZIONI NE HANNO FATTO UN'OPPORTUNITÀ

1 - LOMBARDIA.APPALTI EXPO PER TRIBUNALE,MARONI:FARE PIENA LUCE

(Lnews - Milano, 13 lug) "Fare piena luce, senza coperture, vogliamo sapere". Lo scrive, sul suo profilo Facebook, il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, a proposito dell'inchiesta sugli appalti Expo in Tribunale.
Il presidente posta l'articolo pubblicato oggi sull'edizione milanese de 'Il Giornale' dal titolo 'Appalti Expo in Tribunale.
C'era un patto per truccarli', a proposito dell'"atto finale" dell'inchiesta dell'Autorità nazionale anticorruzione. (Lnews)

mam

2 - LOMBARDIA.REFERENDUM,FAVA SCRIVE A MINNITI:SIA GARANTITO DIRITTO COSTITUZIONALE

ASSESSORE DELEGATO IERI DALLA GIUNTA A COORDINARE AZIONE REGIONE
"CHIEDIAMO RISCONTRO A BREVE SU NECESSARIO SUPPORTO MINISTERO"

(Lnews - Milano, 13 lug) "L'Amministrazione regionale deve conoscere con la massima urgenza l'orientamento del Suo Ministero in proposito, essendo prossima la scadenza di termini di legge perentori". Si conclude con questa richiesta la lettera inviata, questa mattina, al ministro dell'Interno Minniti, da parte di Gianni Fava, assessore regionale all'Agricoltura, all'indomani della sua nomina, da parte dell'Esecutivo di Palazzo Lombardia, a sovrintendere al gruppo di lavoro regionale per il Referendum per l'autonomia della Lombardia del prossimo 22 ottobre, con il compito di coordinare l'azione della Regione.

IL REFERENDUM - Il referendum, "che si caratterizza come consultazione dei cittadini lombardi in vista dell'avvio del percorso tracciato dall'art.116, 3° comma della Costituzione per l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con le relative risorse", evidenzia Fava a Minniti, "comporta adempimenti rilevanti ed impegnativi per l'amministrazione regionale" ed è "strumento contemplato dall'art.52 dello Statuto di Autonomia della Lombardia ed è disciplinato dalla legge regionale n. 34/83 che ne prevede lo svolgimento anche mediante sistemi elettronici".

GLI ADEMPIMENTI - "Per quanto non previsto dalla legge regionale - sottolinea l'assessore regionale - trova applicazione la legge statale 352/1970, con particolare riferimento a documenti e istituti posti a tutela dell'esercizio del diritto dell'elettorato attivo e perché sia assicurato il valore legale dell'esito del voto. Per poter concretamente e correttamente svolgere la consultazione referendaria, l'Amministrazione regionale non può quindi prescindere dalla sottoscrizione di un'apposita intesa con le competenti amministrazioni statali volta a garantire la messa a disposizione di elementi che esulano dalle competenze regionali (e di qualsiasi altra amministrazione diversa da quella statale)".

TESSERE, BOLLO E LISTE VANNO ASSICURATI ALLA REGIONE – Alla Regione - entra nel merito Fava - deve essere assicurato, in particolare: "l'utilizzo della tessera elettorale e del bollo di sezione, nonché delle liste elettorali distinte per sezioni; che l'ubicazione delle sezioni, restando gli oneri relativi a carico di Regione Lombardia, sia quella stabilita presso ogni edificio o plesso, da ogni singolo comune; il presidio e la sicurezza dei seggi da parte delle forze dell'ordine".

Con particolare riferimento alle liste elettorali, alla tessera elettorale e al bollo di sezione la missiva precisa inoltre che: "le liste elettorali, la tessera elettorale e il bollo di sezione sono, tra gli altri, strumenti che la legislazione statale pone a garanzia e tutela del diritto di elettorato attivo, che è diritto fondamentale di ogni cittadino in possesso dei requisiti stabiliti e del quale dispone, per competenza esclusiva ai sensi della Costituzione, lo Stato; la tenuta e le revisioni delle liste elettorali di sezione sono disciplinate dal d.p.r. n. 223/1967 'Approvazione del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali'".

I PRECEDENTI - "La necessità di intese con le Amministrazioni statali per l'utilizzo della tessera elettorale e del bollo di sezione - si legge ancora nel testo - è dimostrata anche da esperienze passate relative a referendum di carattere consultivo indetti da amministrazioni locali (un esempio per tutti il referendum cittadino di indirizzo "ARIA PULITA", indetto nel 2001 dal Comune di Milano, in relazione al quale lo stesso Comune è stato espressamente autorizzato dalla Prefettura di Milano all'utilizzo dei timbri di sezione e delle tessere elettorali)".

GARANTIRE DIRITTO SANCITO DA COSTITUZIONE - "Questi brevi cenni - prosegue la comunicazione al ministro - consentono di affermare che il diritto elettorale del cittadino, rappresentato dall'art. 48 della Costituzione, è garantito in quanto è compito esclusivo dello Stato assicurare una organizzazione articolata e complessa in grado di coinvolgere una pluralità di soggetti istituzionali come il Governo, la Magistratura, le Prefetture, le Istituzioni scolastiche e i Comuni".

RISCHI PER REGIONE LOMBARDIA E CITTADINI - "Diversamente - è la puntualizzazione - si metterebbe in discussione il valore legale della consultazione che coinvolge oltre 7 milioni di elettori lombardi; non solo, ma l'Amministrazione regionale sarebbe costretta ad approvvigionarsi di strumenti alternativi non certificati quale garanzia della legittimità del procedimento di voto, con evidente aumento dei costi, peraltro ardui da giustificare". (Lnews)

mam

3 - LOMBARDIA.IMMIGRAZIONE- LIGURIA, LOMBARDIA E VENETO CONTRARIE A PIANO NAZIONALE INTEGRAZIONE PROPOSTO DA GOVERNO.

"Istituzionalizzare invasione con documento che è manifesto di partito"

(Lnews - Milano, 13 lug) "Questo documento vuole rendere ufficiale la resa dell'Italia di fronte all'invasione di clandestini che stiamo subendo. Mentre Renzi e Gentiloni propongono in modo aleatorio di aiutare gli immigrati a casa loro, il Governo vuole approvare un documento che sembra più un manifesto di partito. Dovrebbe essere un testo rivolto all'integrazione dei rifugiati politici e invece vuole dare indicazioni agli enti locali anche sull'accoglienza degli aspiranti profughi". Lo hanno dichiarato gli assessori regionali con delega all'Immigrazione di Liguria, Lombardia e Veneto, rispettivamente Sonia Viale, Simona Bordonali e Manuela Lanzarin, in merito al piano nazionale integrazione per i titolari di protezione internazionale, presentato dal ministero dell'Interno ai rappresentanti delle Regioni italiane.

IL DOCUMENTO - Il documento è stato sviluppato dal Governo in collaborazione con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni Piemonte e Sicilia, l'Unione delle province Italiane, l'Associazione nazionale dei comuni Italiani, l'Ufficio Nazionale Anti-Discriminazioni Razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione Nazionale per il diritto di asilo, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

NON UBBIDIREMO A IMPOSIZIONI LINGUISTICHE - "Il ministero con un documento ufficiale vuole catechizzare gli italiani sul linguaggio da utilizzare, bandendo espressioni come "migranti illegali" o "clandestini". Noi non ubbidiremo ad assurde imposizioni linguistiche e continueremo a utilizzare questi termini senza alcun problema, visto che sono contenuti nel dizionario della lingua italiana" hanno aggiunto i tre assessori regionali. "Nel piano - aggiungono Viale, Bordonali e Lanzarin - si invita inoltre ad aprire su tutto il territorio nazionale nuovi luoghi di culto, con particolare riferimento alle moschee.
Punto che non ci trova d'accordo anche per la poca chiarezza sulla provenienza dei fondi utilizzati per costruire centri islamici".

DOCUMENTO DI PARTITO - "Nel documento inoltre - proseguono gli assessori all'Immigrazione di Liguria, Lombardia e Veneto - vengono apertamente addossati a regioni ed enti locali tutti i costi economici e sociali della presa in carico sanitaria educativa e sociale dei richiedenti asilo. Il governo Gentiloni vorrebbe che fossero gli enti locali a mettere le pezze a un sistema di accoglienza fallimentare e malato, senza nemmeno prevedere risorse da destinare ai progetti. Di fatto si tratta di un documento di partito, in cui si parla ancora di immigrati che pagano le pensioni agli italiani e si suggerisce di dare priorità agli immigrati nell'assegnazione di lavoro e di case popolari. Siamo alla follia, al razzismo contro gli italiani" attaccano Viale, Bordonali e Lanzarin.

CARTA DI GENOVA - "La nostra proposta invece è quella contenuta nella carta di Genova firmata dalle tre regioni che siamo chiamate a rappresentare: dichiarazione stato di emergenza, stop agli sbarchi con presidi in Nordafrica e rimpatrio immediato di tutti i clandestini. Solo rispettando le regole di base e con un numero contenuto di arrivi sarà possibile attuare reali politiche di integrazione di chi davvero fugge dalla guerra, ossia solo il 5% delle persone che stiamo accogliendo attualmente" concludono. (Lnews)

rft

4 - LOMBARDIA. NUOVA SEDE LABORATORIO OSPEDALE VIZZOLO/MI, GALLERA: 1.400.000 EURO PER MIGLIORARE DIAGNOSI E TERAPIE

"PRESIDIO PUNTO DI RIFERIMENTO FONDAMENTALE PER TERRITORIO"

(Lnews - Vizzolo Predabissi/Mi, 13 lug) "Questa nuova sede del laboratorio, frutto di un investimento regionale di 1.400.000 euro, testimonia il grande ruolo che Regione attribuisce all'ospedale di Vizzolo. I nuovi spazi consentiranno la collaborazione tra le varie professionalità coinvolte, una migliore erogazione del servizio, facilitando il percorso diagnostico-terapeutico, e di aumentare l'attrattività di un presidio, già punto di riferimento per i casi acuti per tutto il territorio dell' Asst Melegnano-Martesana".

Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso dell'inaugurazione, questa mattina, insieme con il direttore dell' Asst Melegnano - Martesana Mario Alparone, della nuova sede del laboratorio dell'Ospedale di Vizzolo Predabissi, in provincia di Milano.

TRASFERIMENTO - "Il trasferimento del laboratorio al 5° piano - ha concluso Gallera - consentirà al personale che opera nel reparto di essere nelle condizioni per poter esprimere al meglio le proprie potenzialità e professionalità".

DIRETTORE ASST - "Il nuovo laboratorio - ha commentato il direttore generale della Asst Melegnano e della Martesana, Mario Alparone -, che testimonia il continuo impegno di Regione Lombardia in termini di investimenti messi a disposizione e la capacità della nostra azienda di realizzarli nei tempi previsti e di metterli a disposizione della comunità e dei pazienti.
Ringrazio lo spirito di sacrificio dimostrato dai sanitari e dalle strutture tecniche che hanno consentito il trasferimento in condizioni di sicurezza ed in tempi rapidi".

VOLUME PRESTAZIONI - Il laboratorio offre oltre 2,6 milioni di prestazioni esterne all'anno, di cui circa mezzo milione in urgenza/emergenza, da effettuare entro mezz'ora, che raggiungono i 4 milioni se si sommano a quelle effettuate per i pazienti ricoverati.

27,5 MILIONI PER COMPLETARE RISTRUTTURAZIONE - I lavori per la realizzazione dei nuovi locali del laboratorio erano partiti ad agosto dell'anno scorso. Attraverso il VII atto integrativo che prevede uno stanziamento di oltre 27,5 milioni, attualmente in fase di gara di progettazione, sarà completata la ristrutturazione del presidio con il totale rifacimento anche delle degenze. (Lnews)

sal

5 - LOMBARDIA.CULTURA E TURISMO/1.BANDO DA 5 MILIONI, CAPPELLINI:I NOSTRI 'PIANI INTEGRATI' INVITANO A 'FARE RETE'

LA MISURA E' STATA PRESENTATA DA ASSESSORI CAPPELLINI E PAROLINI
PROGETTI FINALIZZATI A VALORIZZARE POTENZIALITA' DEI TERRITORI

(Lnews - Milano, 13 lug) Patrimonio culturale immateriale; itinerari e cammini culturali; arte contemporanea; patrimonio archeologico. Sono queste le aree di grandi 'attrattori' e la conseguente capacità di 'fare rete' per lo sviluppo di prodotti e servii innovativi inserite nel bando presentato oggi dagli assessori regionali alle Culture, Identità e Autonomie Cristina Cappellini e allo Sviluppo economico Mauro Parolini.

L'illustrazione dei dettagli è stata al centro della conferenza stampa che per la prima volta si è tenuta in contemporanea a Cremona e a Brescia e ha collegato in diretta streaming tutte le sedi degli Uffici Territoriali della Regione Lombardia.

VALORIZZARE TERRITORI - "Il bando presentato oggi agli operatori - ha detto l'assessore Cappellini - è un'importante misura sperimentale che ha come obiettivo principale la valorizzazione dei nostri territori a livello culturale e turistico, favorendo una maggiore integrazione tra i due ambiti, con particolare riguardo alle imprese".

IMPRESE CULTURALI E CREATIVE PROTAGONISTE - "Questo ci permette - ha proseguito Cappellini - di iniziare ad attuare le previsioni contenute nella nuova legge regionale di riordino della cultura, la legge n. 25 del 2016, approvata nello scorso autunno, in particolare per ciò che riguarda la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale attraverso i piani integrati della cultura, strumento che richiede una forte collaborazione tra più enti diversi e una progettualità condivisa. Realizzare piani integrati di valorizzazione culturale e turistica significa, infatti, spingere i destinatari dei finanziamenti a fare squadra per incentivare la conoscenza e la fruizione di un patrimonio, di un territorio,

di un'area tematica. In questo caso ci riferiamo a imprese culturali e creative, imprese turistiche, enti culturali ed operatori".

FUTURA BEST PRACTICE EUROPEA - "Il bando, finanziato con fondi europei - ha aggiunto l'assessore Cappellini - è stato oggetto di particolare attenzione da parte del Commissario europeo all'Istruzione e Cultura, Tibor Navracsics, durante gli incontri tenutisi in Regione a inizio settimana, tanto che se la sperimentazione, come ci auguriamo, darà buoni frutti, questo strumento potrebbe diventare una best practice a livello europeo".

"SOSTENIAMO PROGETTI DI QUALITA"'- "Dopo la prima sperimentazione di un analogo bando lo scorso anno, limitato ai Siti Unesco e al patrimonio lirico - ha spiegato l'assessore Cappellini - con questa nuova misura abbiamo ampliato l'ambito dei destinatari degli interventi, individuando quali attrattori culturali e turistici il patrimonio archeologico, l'arte contemporanea, gli itinerari e i cammini culturali e il patrimonio immateriale. Inoltre il budget previsto quest'anno sale a 5 milioni di euro.
Ci auguriamo così di poter sostenere molti progetti di qualità su tutto il territorio regionale, nella piena volontà, come abbiamo dimostrato in questi quattro anni di legislatura, di promuovere il più possibile le tante bellezze della Lombardia, ormai Regione leader anche dal punto di vista culturale.
Nell'Anno della Cultura in Lombardia che si é appena aperto tutte queste iniziative assumono un significato e un ruolo ancora più importanti". (Lnews - segue)

ben

6 - LOMBARDIA.CULTURA E TURISMO/2.BANDO DA 5 MILIONI, PAROLINI:DA INTEGRAZIONE FILIERA ANCHE NUOVA OCCUPAZIONE

LA MISURA E' STATA PRESENTATA DA ASSESSORI CAPPELLINI E PAROLINI

(Lnews - Milano, 13 lug) "Questo bando nasce dalla preziosa e proficua collaborazione tra i due assessorati - ha evidenziato l'assessore allo Sviluppo economico Mauro Parolini -, segno del forte legame tra turismo e cultura su cui stiamo investendo per aumentare la nostra attrattività in un momento di grande crescita per il turismo Made in Lombardia".

"I turisti sono oggi sempre più orientati - ha spiegato l'assessore Parolini - alla scelta di esperienze di viaggio autentiche e complete, che permettono di entrare in contatto con la storia e la cultura delle destinazioni".

AGGREGAZIONE E INTEGRAZIONE FILIERA - "Sostenere il dinamismo del nostro sistema turistico, favorire l'aggregazione e l'integrazione tra i protagonisti della filiera e valorizzare in modo sussidiario la ricchezza del nostro patrimonio culturale, artistico e archeologico, come anche il turismo lento dei cammini religiosi e culturali - ha continuato Parolini - rappresentano azioni strategiche che permetteranno di consolidare l'offerta complessiva, di darle maggiore visibilità e, soprattutto, di creare nuovo opportunità di sviluppo economico e di occupazione. Il recente riconoscimento come patrimonio Unesco delle mura venete di Bergamo costituisce una ulteriore documentazione del valore del nostro patrimonio e un incoraggiamento a proseguire nella sua valorizzazione". (Lnews - segue)

ben

7 - LOMBARDIA.CULTURA E TURISMO/3.BANDO DA 5 MILIONI, SCHEDA

DOTAZIONE FINANZIARIA,CONTRIBUTI,BENEFICIARI E ESITI BANDO 2016

(Lnews - Milano, 13 lug) La dotazione finanziaria del bando è di 5 milioni di euro: 4 destinati ad interventi coerenti con l'ambito culturale e creativo e 1 milione per interventi che coinvolgono l'ambito turistico-commerciale.

I contributi potranno coprire fino al 70% del costo totale ammesso e la dimensione minima di ogni Progetto Integrato dovrà essere di 100.000 euro. Il contributo massimo concedibile sarà di 500.000 euro.
Destinatari possono essere partenariati costituiti da micro, piccole e medie imprese e da liberi professionisti.

Per il 'settore culturale e creativo' le iniziative includono: arti visive; spettacolo dal vivo; editoria; musica; cinema e videogiochi; design; moda; comunicazione e marketing; digitale.
Per questo 'settore' è ammessa anche la partecipazione di Associazioni o Fondazioni che agiscano in regime di impresa

Per il 'settore turismo' i progetti possono riguardare strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio; distribuzione commerciale bar e ristoranti, commercio al dettaglio in sede fissa; servizi ed artigianato.

ESITI BANDO 2016 - In occasione della scorsa edizione del bando, nel 2016, sono stati finanziati 9 Progetti Integrati con oltre 2 milioni di euro: 6 progetti riguardavano l'attrattore 'Patrimonio Unesco' e 3 l'attrattore 'Patrimonio lirico'. Sono state coinvolte complessivamente 87 imprese, 43 del settore culturale e creativo e 44 del settore commerciale e turistico

PROGETTI RELATIVI AL PATRIMONIO UNESCO - 'Valle dei Segni - Trame di innovazione territoriale': 6 imprese del settore culturale e creativo e turistico-commerciale hanno dato continuità e sviluppo agli interventi di valorizzazione e promozione turistica del sito Unesco dell'Arte rupestre della Valle Camonica; 'Il Germoglio del Ticino in fiore', con 5 imprese del settori culturale e creativo e turistico-commerciale che valorizzano la Riserva MaB (Man and Biosphere) della Valle del Ticino, riconosciuta nel 2002 dall'Unesco, unica in Lombardia; 'MyUNESCO - Turismo, cultura, arte e gastronomia', con 5 imprese dei settori culturale e creativo e turistico-commerciale che lavorano per valorizzare l'offerta culturale di tutto il Patrimonio Unesco della Lombardia con particolare riferimento al target del turismo scolastico e religioso; 'La Valle dei Pitoti tra

tradizioni e innovazione' coinvolge 4 imprese dei settori culturale e creativo e turistico-commerciale e promuove gli otto Parchi archeologici della Valle Camonica dove è possibile ammirare le oltre 2.000 rocce istoriate con le incisioni e le raffigurazioni (i pupazzi o 'Pitoti') realizzate nel corso di ottomila anni di storia; Progetto 'Varese for Unesco' con 10 imprese dei settori culturale e creativo e turistico-commerciale impegnate nella valorizzazione dei 4 siti del Patrimonio Unesco presenti nella provincia di Varese; 'La grande @ttrazione - Brescia, Cremona, Mantova e Sabbioneta. Tesori lombardi Patrimonio della Umanità' ha messo in rete v 16 imprese dei settori culturale e creativo e turistico-commerciale per la promozione degli attrattori Unesco lungo l'asse Brescia-Cremona-Mantova.

PROGETTI RELATIVI AL 'PATRIMONIO LIRICO' - 'ARTE inMusica", con 22 imprese dei settori culturale e creativo e turistico-commerciale impegnate nella creazione di un itinerario integrato turistico-culturale ARTE inMusica, un museo diffuso di valorizzazione del patrimonio lirico e dei territori di Pavia e Cremona; 'Bergamo, Terra di Donizetti' ha riunito 8 imprese dei settori culturale e creativo e turistico-commerciale ed intende caratterizzare la città di Bergamo nel segno di Donizetti, creando un'offerta che sia oltre che esperienza artistica per melomani, anche esperienza narrativa, visiva, uditiva, paesaggistica ed enogastronomica intorno al musicista; 'CITTÀinCANTO', con 11 imprese dei settori culturale e creativo e turistico-commerciale per la valorizzazione dei teatri lirici del circuito OperaLombardia e le città che li ospitano. (Lnews)

ben

8 - LOMBARDIA.APREA:SIAMO REGIONE LEADER NEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO DI I LIVELLO CON 2.469 APPRENDISTI

L'ASSESSORE A INCONTRO CONVOCATO A ROMA DA MINISTERO LAVORO
"ABBIAMO DOPPIATO NUMERI REGIONI DEL CENTRO E SUPERATO IL SUD"

(Lnews - Roma, 13 lug) "Non ci può essere vetrina nazionale senza le Regioni del nord nella presentazione di buone pratiche dell'apprendistato di I livello".

E' il commento, volutamente in polemica con il Ministero del Lavoro, dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea a margine dell'evento che si è svolto oggi a Roma con l'obiettivo di fare il punto sulla sperimentazione del sistema duale e che

ha previsto solo la testimonianza di esperienze dell'Italia centrale e del sud (Fermo, Roma, Catania).

ESPERIENZE DI BUONE PRATICHE A CONFRONTO - "Il confronto al tavolo nazionale - ha sottolineato l'assessore Aprea – dovrebbe rappresentare l'occasione per valutare le buone pratiche e riconoscere lo sforzo dei territori che si sono impegnati nello sviluppo di un sistema duale di formazione e lavoro, già prima della sperimentazione".

BRILLANTI RISULTATI LOMBARDIA PRODOTTI DA AZIONI DI SISTEMA - "Se come Regione Lombardia possiamo vantare oggi risultati come quelli certificati dal sistema delle Comunicazioni obbligatorie (Cob) del Ministero del Lavoro - è entrata nel dettaglio Aprea - lo si deve a azioni istituzionali e di sistema che hanno previsto dal 2013 il coinvolgimento degli enti, delle parti sociali e datoriali, delle famiglie e degli studenti che hanno accettato la sfida della cultura del lavoro".

"Non aver previsto una testimonianza di Regione Lombardia all'evento di oggi - ha stigmatizzato l'assessore Aprea - è stato un mancato riconoscimento a loro, prima ancora che uno sgarbo istituzionale".

PRIMI AL NORD, DOPPIATO IL CENTRO E SUPERATO IL SUD - "Ho voluto comunque partecipare - ha spiegato Aprea - perché troppo importanti i risultati raggiunti e diffusi oggi dal ministero del lavoro e delle politiche sociali: con i suoi 2.469 apprendisti la Lombardia, non solo si conferma come la prima regione del nord ma ha doppiato i numeri di tutte le Regioni del centro complessivamente (1.163 apprendisti in Toscana, Umbria, Marche e Lazio) e ha superato i numeri di tutte le Regioni del sud (2.061 apprendisti in totale). Questi sono numeri per i quali non posso che essere soddisfatta ma che mi confermano nella convinzione che le scelte effettuate nel corso della legislatura sono state vincenti e occorre continuare lungo quella direttrice".

OLTRE 11.000 STUDENTI COINVOLTI DA SISTEMA DUALE - "Abbiamo investito 30,4 milioni - ha aggiunto Aprea - sulla costruzione della 'via lombarda' al sistema duale che ha coinvolto 11.174 studenti. Abbiamo anche realizzato una sperimentazione nella sperimentazione: per la prima volta abbiamo realizzato un progetto che vede coinvolti Cfp e Cpia con 180 studenti adulti che conseguiranno la qualifica professionale attraverso un percorso formativo modulare in alternanza rafforzata".

"Ho anche fatto presente - ha concluso l'assessore Aprea - l'opportunità di estendere la sperimentazione all'apprendistato di III livello per la costruzione delle intera filiera professionalizzante nella sua verticalità". (Lnews)

ben

9 - LOMBARDIA. CASSETTO DIGITALE, PAROLINI: REGIONE IN PRIMA FILA PER COSTRUIRE ECOSISTEMA AMICO DELLE IMPRESE

(Lnews - Milano, 13 lug) "Alleggerire il carico burocratico e gli oneri amministrativi alle imprese è una questione decisiva per accrescere la loro competitività e anche per l'attrazione di nuovi investimenti". Così l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia Mauro Parolini, intervenendo, nel pomeriggio di oggi, alla Camera di Commercio di Milano, per la presentazione del nuovo servizio informatico "il 'cassetto digitale dell'imprenditore'.

IN PRIMA FILA - "Regione Lombardia - ha sottolineato l'assessore Parolini - è in prima fila in questo processo e ha intrapreso negli ultimi anni con le Camere di Commercio una forte azione di semplificazione burocratica. Abbiamo sperimentato per primi il fascicolo informatico d'impresa con esiti molto positivi, che fanno della nostra regione un'eccellenza". "Con questo nuovo servizio - ha aggiunto l'assessore - si compie un altro passo molto importante verso la creazione di un ecosistema pubblico più semplice, accessibile e amico delle imprese, condizione essenziale per lo sviluppo del nostro tessuto economico e produttivo".

RUOLO ESSENZIALE SISTEMA CAMERALE - "Ci siamo battuti per difendere il ruolo essenziale del sistema camerale e il progetto presentato oggi e frutto di un grande lavoro di convergenza istituzionale a vari livelli. Tuttavia questo sforzo tecnico e professionale - ha concluso l'assessore Parolini - deve essere affiancato necessariamente da un ulteriore impegno per segnare un cambio di passo nella cultura d'impresa e, soprattutto, nel paradigma della Pubblica amministrazione, che troppo spesso è appesantita da autoreferenzialità, lentezze, disomogeneità". (Lnews)

gus

10 - LOMBARDIA.CONCESSIONI IDROELETTRICHE, TERZI: CORTE COSTITUZIONALE CI DÀ RAGIONE

"RISOLVIAMO I PROBLEMI CHE STATO CENTRALE NON VUOLE AFFRONTARE"

(Lnews - Milano, 13 lug) "Ancora una volta, lo Stato nicchia nel risolvere i problemi e la buona gestione di Regione Lombardia si dimostra vincente" Così, l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Claudia Terzi, commentando la sentenza della Corte costituzionale che, oggi, ha di fatto dato ragione alla Lombardia riconoscendo la bontà dei provvedimenti approvati sul tema degli impianti di grande derivazione ad uso idroelettrico e impugnati dal Governo.

PROSECUZIONE TEMPORANEA IMPIANTI - "Siccome uno stato centralista è incapace di ascoltare i bisogni del territorio - spiega Terzi - in attesa che lo Stato italiano decidesse in merito al rinnovo delle concessioni idroelettriche, come Regione non siamo stati con le mani in mano e abbiamo normativa la prosecuzione temporanea dell'esercizio degli impianti di grande derivazione ad uso idroelettrico, esclusivamente per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di definizione di una normativa statale che regolasse la materia.
Ciò non è avvenuto e le nostre norme sono state, addirittura, impugnate. Ora sappiamo, a torto".

GARANTIRE PRODUZIONE ELETTRICA - "La sentenza, infatti, - ribadisce Terzi - riconosce che Regione Lombardia ha agito correttamente al solo fine di garantire la continuità della produzione elettrica solo per i tempi necessari ad espletare le procedure di gara; senza, per altro, alterare i principi del libero mercato".

FORME DI COMPENSAZIONE - "Inoltre, - sottolinea l'assessore regionale - al fine di concorrere al finanziamento di misure e interventi di miglioramento ambientale, la Giunta regionale ha stabilito forme di compensazione per lo sviluppo del territorio interessato dalle concessioni. I giudici riconoscono che la Regione non introduce un canone aggiuntivo (già posto a carico del concessionario uscente, per il periodo di prosecuzione temporanea della concessione), come sostenuto erroneamente dal Governo". "In realtà, - prosegue - la norma regionale impugnata, presupponendolo, ha disciplinato criteri, modalità e forme alternative di corresponsione di quel canone, mediante il ricorso a forme di compensazione per lo sviluppo del territorio interessato dalla concessione".

"È assurdo - conclude l'assessore Terzi - che si debba continuamente mettere una pezza all'incapacità del Governo centrale di risolvere i problemi. Servirebbe una ventata di autonomia in più: un altro buon motivo per andare a votare il prossimo 22 ottobre".(Lnews)

gus

11 - LOMBARDIA.IDRICO,PAROLO:LEGITTIMITÀ CANONI AGGIUNTIVI È VITTORIA DELLA MONTAGNA LOMBARDA

SOTTOSEGRETARIO COMMENTA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

(Lnews - Milano, 13 lug) "Si tratta di una vittoria molto importante per la montagna della Lombardia, perché, per la seconda volta, e con l'auspicio che sia in via definitiva, la Corte Costituzionale ha riconosciuto la legittimità dei canoni aggiuntivi che gli operatori titolari di concessioni idroelettriche scadute devono riconoscere ai territori montani della Regione". Commenta così il sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega alle Politiche per la Montagna e alla Macroregione alpina (Eusalp) Ugo Parolo, la sentenza emessa dalla Corte Costituzionale, in data odierna, in merito al ricorso presentato dal Governo per l'illegittimità della legge regionale n.22 del 5 agosto 2015, che ha disciplinato, nel territorio lombardo, le modalità alternative di riscossione dei canoni idrici aggiuntivi per le concessioni idroelettriche scadute a partire dal 2010.

IL RICORSO DEL GOVERNO - "Il Governo di Roma - prosegue Parolo - ha impugnato per ben due volte avanti alla Corte Costituzionale la legge regionale che disciplina il canone aggiuntivo per le concessioni idroelettriche scadute. Si tratta di una presa di posizione francamente incomprensibile, perché lesiva delle aspettative dei territori montani, che ospitano le dighe ed i tralicci e, inoltre, perché tende ad affermare il principio che è possibile usare un bene pubblico, quale è l'acqua, con concessioni scadute, senza riconoscere alcun beneficio alla collettività. Per la seconda volta la Corte Costituzionale ha invece riconosciuto la legittimità delle scelte regionali che raccolgono le istanze del territorio".

RISCRIVERE PATTO COL TERRITORIO - "È prima ancora che dal punto di vista economico (si sta parlando di circa 30 milioni di arretrati e 5/6 milioni all'anno per gli anni avvenire), - prosegue Parolo - una vittoria che afferma un principio fondamentale, ovvero quello che chi gestisce il bene pubblico dell'acqua deve comunque, con concessioni

scadute, rinegoziare il patto col territorio. In questi anni abbiamo avviato un confronto molto positivo con operatori del settore che, nonostante il rilevante contenzioso, ci ha visto dialogare in modo molto franco su questioni che ci accomunano, come quello della sicurezza degli impianti ed il dialogo con i territori che li ospitano". "Ci auguriamo - conclude il sottosegretario -, che, con questa sentenza, il percorso possa essere rafforzato, partendo dal riconoscimento della legittimità dei canoni aggiuntivi". (Lnews)

mam

12 - LOMBARDIA.UNIONI,INTESA REGIONE-ANCI PER REGIONALIZZAZIONE CONTRIBUTI STATALI

IL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO DA GARAVAGLIA E NAVA

(Lnews - Milano, 13 lug) L'assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione di Regione Lombardia Massimo Garavaglia e il sottosegretario alle Riforme istituzionali, Enti locali, Sedi territoriali e Programmazione negoziata Daniele Nava hanno firmato con Anci, rappresentata dal vice presidente Federica Bernardi e dal responsabile del dipartimento Piccoli Comuni Michel Marchi, il protocollo d'intesa per la regionalizzazione del Fondo nazionale per l'associazionismo comunale destinato alle Unioni ed alle Comunità Montane che svolgono servizi in forma associata.

PROFICUO CONFRONTO - L'intesa nasce da un proficuo confronto fra Regione Lombardia e Anci finalizzato ad avere una gestione delle risorse statali meglio legata alle esigenze del territorio ed alle sue specificità. "La sottoscrizione di questo accordo – ha commentato l'assessore Garavaglia - consentirà una migliore e più puntuale ripartizione dei fondi ai Comuni sulla base delle esigenze specifiche di ognuno. Risorse che si aggiungeranno a quelle che ogni anno Regione Lombardia mette a disposizione per le Unioni di Comuni che svolgono i servizi in forma associata".

UNICO REGOLAMENTO - "Nell'ultimo triennio - ha sottolineato il sottosegretario Daniele Nava - gli amministratori locali hanno registrato una continua diminuzione dei trasferimenti statali alle unioni Lombarde, con criteri disomogenei fra una unione e l'altra. Con la regionalizzazione dei contributi". "Entra in vigore - ha proseguito - un unico regolamento più attento alle esigenze del territorio e più vicino alle problematiche che ogni giorno gli amministratori lombardi sono chiamati ad affrontare".

MONITORAGGIO REGIONE-ANCI - L'accordo prevede una graduale distribuzione delle risorse statali a Unioni di Comuni e Comunità Montane nell'arco del triennio 2017-2019 per permettere agli enti locali di adeguarsi al regolamento regionale 2/2209.
"Inoltre - ha concluso il sottosegretario Nava – verrà effettuato un monitoraggio fra Regione Lombardia e Anci sui parametri finanziari e la qualità dei servizi gestiti in forma associata". (Lnews)

gus

13 - LOMBARDIA.TRENTENNALE ALLUVIONE VALTELLINA, PAROLO: ISTITUZIONI NE HANNO FATTO UN'OPPORTUNITÀ

"DA REGIONE 4,5 MLN ANCHE PER MESSA IN SICUREZZA FRANA RUINON"
"EMERGENZA GESTITA CON MASSIMO RISULTATO"

(Lnews - Milano, 13 lug) "Il lavoro compiuto dal 1987 ad oggi è stato straordinario e sia Regione Lombardia che la Provincia di Sondrio devono essere orgogliose per come hanno saputo trasformare un evento così difficile e così devastante come quello di un'alluvione, in una opportunità". Lo ha detto Il sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega alle Politiche per la Montagna e alla Macroregione alpina (Eusalp) Ugo Parolo, presentando le iniziative di commemorazione del trentennale dell'alluvione in Valtellina.

PIANO DI RICOSTRUZIONE - "Oggi i cambiamenti climatici – ha proseguito Parolo - evidenziano ancora di più la fragilità del nostro territorio, ma proprio grazie agli interventi attuati in questo campo si è potuto limitare i danni sul territorio. Il piano di ricostruzione predisposto a seguito dell'alluvione, aveva stanziato risorse per un totale di 528 milioni di euro, spalmate su cinque Province, soprattutto su quella di Sondrio.
Una prima fase, nel 1991, ha messo in campo 284 milioni di euro per la realizzazione delle opere più urgenti e degli interventi sulle aree a maggior rischio. A questa è subentrata una integrazione nel 2001, di circa 67 milioni di euro, per poter far fronte agli ulteriori gravi fenomeni calamitosi. La Seconda fase, infine, quella del 2003, è stata di completamento delle opere avviate, con un impiego di 177 milioni di euro".

PROVINCIA DI SONDRIO - La Provincia di Sondrio, in particolare, è stata coinvolta per un piano di 288 milioni di euro e per 587 interventi strutturali e 419 interventi di manutenzione territoriale diffusa, con una spesa a consuntivo di 229,6 milioni di euro. Vanno inoltre aggiunti 26 milioni di euro per il recupero e la tutela dei versanti retici terrazzati; 7 milioni di euro per la bonifica e regimazione idraulica di diverse aree di fondovalle; 4 milioni di euro spesi per il recupero, la bonifica e la messa in sicurezza della Piana della Selvetta (Ardenno/So); 1.25 milioni di euro a finanziamento di studi geologici a supporto della pianificazione comunale; 6.3 milioni di euro per il recupero e la messa in sicurezza delle aree boscate colpite da incendi o dal bostrico.

PIANO VALTELLINA - L'attuazione del Piano Valtellina ha permesso di reperire altre risorse, sia statali che regionali, tra cui 13 milioni di euro per la realizzazione di 30 interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e 6,6 milioni di euro per 18 interventi e 3 progettazioni. A questi si aggiungono 59 milioni di euro per le opere di pronto intervento.
Nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Lombardia, siglato con il Governo il 25 novembre 2016, sono stati inoltre individuati 4.5 milioni di euro per l'attivazione del più urgente tra gli interventi per la messa in sicurezza della frana del Ruinon di Valfurva (galleria artificiale a protezione della strada per garantire l'accesso a Santa Caterina in caso di eventi franosi), per il quale è già stato affidato l'incarico di stazione appaltante alla Provincia di Sondrio.

FRANA DEL RUINON - "Quest'anno ci accingiamo a celebrare il trentennale di un evento calamitoso - ha aggiunto il sottosegretario -, ma dobbiamo ricordare che la frana del Ruinon è la frana attiva più imponente a livello lombardo. A seguito della visita del ministro Galletti, avvenuta il 29 maggio del 2016 in occasione dell'insediamento del Comitato di coordinamento e di indirizzo del Parco dello Stelvio, abbiamo consegnato, invano, un piano risolutivo redatto da Regione Lombardia. In quel momento abbiamo capito che dovevamo fare qualcosa di diverso per gestire l'emergenza. Abbiamo così attivato un tavolo, riunito cinque volte, che ha visto la presenza attiva dei due assessori coinvolti, Beccalossi e Bordonali, delle direzioni generali Ambiente, Territorio e Protezione civile, della Provincia di Sondrio, della Comunità montana alta Valtellina, del prefetto di Sondrio, della Questura, di Arpa, del Comune di Valfurva e del Parco nazionale dello Stelvio".
"La piena collaborazione venutasi a creare - ha chiosato – ha consentito di ottenere il massimo risultato possibile, considerate le risorse a disposizione. Siamo riusciti a finanziare per 4,5 milioni di euro l'ampliamento del vallo lungo l'attuale strada statale e a modificare le

soglie radar di rischio per evitare inutili chiusure della viabilità. E' stata finanziata inoltre la colonna mobile della protezione civile per 100.000 euro per l'acquisto di mezzi ed attrezzature e si è trovata una soluzione amministrativa per consentire la realizzazione di una derivazione idroelettrica sul torrente Confinale, che toglierà gran parte della massa acquosa che grava sul corpo di frana".

RISULTATI CONCRETI - "Come è nostro stile - conclude Parolo – ci piace presentarci alle commemorazioni ricordando gli atti concreti e i risultati raggiunti, perché solo cosi rendiamo veramente onore alle numerose vittime innocenti causate dall'alluvione del 1987 e solo così possiamo trasmettere un codice di comportamento per il futuro, affinché episodi del genere non ci colgano più impreparati". (Lnews)

mam